



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 155

SVERSAMENTO DI LIQUIDI ANOMALI NEL FIUME SILE PRESSO IL DEPURATORE DI JESOLO (VE): QUALI AZIONI PER LA TUTELA AMBIENTALE E SANITARIA?

presentata il 21 agosto 2026 dai consiglieri Montanariello e Sambo

Premesso che:

- il fiume Sile rappresenta un patrimonio naturalistico e ambientale di inestimabile valore essendo un ecosistema vitale per numerose specie animali e vegetali;
- la qualità e la purezza delle acque fluviali sono condizioni imprescindibili per la salvaguardia della biodiversità e per la tutela della salute pubblica dei cittadini che vivono nei territori limitrofi.

Rilevato che:

- come appreso da immagini sui *social network* pubblicate in data 13 agosto 2026, si è verificato un evidente e allarmante sversamento di liquidi di colore nero e torbido all'interno delle acque del fiume Sile;
- dalle immagini diffuse, si evince chiaramente come tali liquidi vengano immessi nel corso d'acqua all'altezza del depuratore di Jesolo (VE), creando una vasta e netta macchia scura in forte contrasto con il colore naturale del fiume.

Considerato che:

- tali sversamenti destano profonda preoccupazione per il sospetto di inquinamento delle acque;
- il permanere di queste anomalie, senza un immediato e trasparente chiarimento sulle loro cause e sulla natura delle sostanze riversate, rischia di compromettere irrimediabilmente l'equilibrio ecologico della zona.

Tutto ciò premesso e considerato, i sottoscritti consiglieri

**interrogano l'Assessore regionale all'ambiente,
clima, parchi e protezione civile**

per sapere:

- 1) se la Giunta regionale e l'assessore competente siano a conoscenza di questa problematica relativa allo sversamento di liquidi scuri nel fiume Sile all'altezza del depuratore di Jesolo;
 - 2) se siano stati tempestivamente previsti o siano già in corso dei rilevamenti e delle analisi chimico-biologiche per accertare con esattezza la natura dei liquidi sversati e le cause di tale anomalia;
 - 3) se, alla luce della situazione attuale, siano presenti potenziali danni per la sicurezza e la salute delle persone, nonché per la sopravvivenza e l'integrità della flora e della fauna locale.
-